

11.3 BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE

P. Franchini, I. Leoni, S. Viti, L. Giacchetti

ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

Come nei precedenti Rapporti, anche in questa edizione si è avviato un lavoro di documentazione sulle esperienze di **sostenibilità locale** realizzate nelle città prese in esame. Per le 9 città inserite per la prima volta (Barletta, Pesaro, La Spezia, Alessandria, Catanzaro, Pistoia, Como, Treviso e Caserta) sono state rilevate le attività condotte dalle Amministrazioni comunali per il miglioramento della sostenibilità urbana (**Tabella 11.3.1**) mentre per le altre 51 città si è effettuata una survey di aggiornamento selezionando esclusivamente le **buone pratiche**²⁹ più significative relative alle politiche sostenibili, articolate secondo i settori di intervento della banca dati GELSO (*Strategie partecipate e integrate, Agricoltura, Edilizia e Urbanistica, Energia, Industria, Mobilità, Rifiuti, Territorio e Paesaggio, Turismo*). I dati raccolti sono aggiornati a gennaio 2013 (**Tabella 11.3.2**). Infine, il **Grafico 11.3.1** riporta, per tutte le 60 città del Rapporto, l'impegno delle Amministrazioni nelle politiche di sostenibilità, rimandando gli approfondimenti ai precedenti Rapporti, al *Focus 2009* sulle buone pratiche ambientali e alla consultazione della banca dati **GELSO**.

Il metodo di ricerca, già descritto nei precedenti Rapporti, si basa su una attenta analisi dei siti web delle città, sulla collaborazione diretta delle Amministrazioni Locali e sulla consultazione del database di GELSO. L'intento principale è rilevare le attività prioritarie di ogni Amministrazione e dare informazioni sui loro progetti considerabili "buone pratiche".

Sia nella **Tabella 11.3.1** che nel **Grafico 11.3.1** le città sono inserite in ordine demografico in quanto, nella attuazione di una buona pratica, l'ordine di grandezza della città è un indice fondamentale.



GELSO (GEstione Locale per la SOstenibilità) è un progetto di **ISPRA** che si propone attraverso il suo sito web e la relativa banca dati di favorire la diffusione e la conoscenza delle buone pratiche di sostenibilità intraprese dagli Enti Locali in Italia. Ad oggi sono circa 1000 le buone pratiche inserite nel database di GELSO.

L'obiettivo primario di GELSO è creare una "rete" attiva di scambio di informazioni tra le Amministrazioni locali.

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso>

²⁹ Per buona pratica si intende "...un'azione, esportabile in altre realtà, che permette ad un Comune, ad una comunità o ad una qualsiasi amministrazione locale, di muoversi verso forme di gestione sostenibile a livello locale" - http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso/buone_pratiche/definizione

Tabella 11.3.1 - Quadro di sintesi per le 9 città inserite per la prima volta nel IX Rapporto

| | |
|------------------|--|
| BARLETTA | <p>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Barletta Città Sostenibile" (2010). È un processo di progettazione partecipata per coinvolgere la popolazione in un percorso di riqualificazione urbana sostenibile. Tale processo ha riguardato 5 macro-aree di intervento (corrispondenti ad altrettante aree fisiche della città) che sono diventate le tematiche oggetto dei laboratori di progettazione partecipata. |
| PESARO | <p>ENERGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "SEA-R" (Energia sostenibile nelle regioni adriatiche: conoscenze per investire). L'obiettivo generale del progetto è la promozione di investimenti relativi alla conoscenza di modelli competitivi di energia sostenibile nelle regioni adriatiche. Il progetto si suddivide in 3 principali sottoprogetti, relativi alle tre fonti di energia identificate: Energia solare: il sottoprogetto ha lo scopo di creare strumenti che possiedano caratteristiche in grado di realizzare l'energia solare; Energia idroelettrica: il problema delle alghe marine potrebbe essere trasformato in una possibilità per produrre biogas; Energia del sapere: la conoscenza ha un valore doppio: da una parte aiuta ad essere al passo con le attuali soluzioni tecnologiche, dall'altra è uno strategico "carburante" per promuovere grandi investimenti in quel campo. - Progetto Europeo "City-Sec". Il progetto ha l'obiettivo di incrementare il numero delle Comunità per l'Energia Sostenibile (SEC) in Europa e di aumentare la loro consapevolezza riguardo il bilancio energetico e la riduzione delle emissioni di CO₂ in maniera significativa e dimostrabile, raggiungendo l'autosufficienza energetica e superando gli obiettivi stabiliti dalla politica energetica europea. - PREMIO A+COM - II EDIZIONE. La città di Pesaro ha vinto il PREMIO A+COM promosso da Alleanza per il Clima e Kyoto Club con il sostegno del GSE per incoraggiare e stimolare i Comuni a dotarsi di PAES (Piani di Azione Sostenibili) affinché diventino strumenti di lavoro ambiziosi, qualificati e operativi. <p>RIFIUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centro del Riuso. La struttura è realizzata e gestita da Marche Multiservizi su indicazione dell'Amministrazione Comunale di Pesaro. È uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata favorendo il riuso di ciò che è ancora utile ed in buono stato riducendo la produzione di rifiuti. |
| LA SPEZIA | <p>RIFIUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziativa di "Promozione della pratica del Compostaggio domestico". La pratica del compostaggio domestico permette all'utente di trattare in maniera autonoma i rifiuti biodegradabili (rifiuti umido domestico, residui dell'orto, sfalci e potature del verde) ed è da considerarsi un'azione di prevenzione della produzione dei rifiuti poiché permette di riusare gli scarti di cibo e gli sfalci verdi e di non immetterli nel circuito di raccolta e trattamento, riducendo così l'ammontare complessivo dei rifiuti urbani prodotti. Durante l'anno vengono organizzati incontri, curati dal Labter (Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale), in cui vengono illustrate in modo semplice le procedure per praticare al meglio il compostaggio domestico. Al termine di ogni corso, ai partecipanti viene data in uso gratuito, un composter da 300L. L'iniziativa è resa possibile dall'apposito finanziamento di Regione Liguria. |

(segue)
LA SPEZIA

- **Progetto "Raccolta Porta a Porta"**. Il progetto, nella sua fase sperimentale, ha coinvolto complessivamente 2.000 cittadini, di cui 1.500 a Pitelli e 500 a Biassa. Nei mesi di maggio e giugno 2008 si è sviluppata la campagna di comunicazione che ha portato ad un'ampia partecipazione dei cittadini. Il servizio è stato avviato alla fine di giugno del 2008. Visti gli ottimi risultati raggiunti, nel 2010 l'Amministrazione ha deciso di estendere la raccolta Porta a Porta anche al resto della città, con steps graduali di modifica del sistema di raccolta rifiuti. A fine 2012, gli utenti interessati dal nuovo sistema sono circa 44.000, con l'obiettivo di completare il progetto entro il 2015.

TERRITORIO E PAESAGGIO

- **Progetto "La Palestra nel Verde"**. Progetto complessivo di riqualificazione realizzato dal Comune della Spezia con finanziamenti regionali. Riguarda una superficie di 19 ettari di proprietà comunale all'interno di un'area di elevato valore ambientale. Un patrimonio naturale e paesaggistico che merita di essere salvaguardato e valorizzato. Una risorsa per la comunità, ma anche per il turismo verde. È collocata infatti in una posizione strategica sullo spartiacque tra l'interno del Golfo, le rete sentieristica che raggiunge il centro urbano e la zona verso il mare aperto e, quindi, il Parco delle Cinque Terre.
- **Progetti Integrati di "Riqualificazione Urbana"**. Sono due progetti integrati realizzati con il cofinanziamento del POR FESR 2007-2013, (Programma Operativo regionale del Fondo Europeo di Sviluppo regionale) che comprendono una combinazione di interventi di riqualificazione urbana, di miglioramento della qualità ambientale e della mobilità, di introduzione di soluzioni di risparmio energetico e di realizzazione di nuovi spazi di aggregazione e fruizione sociale.

STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE

- **Progetto "Europartecipazione"**. Il progetto è finalizzato a creare le condizioni per una maggiore partecipazione dell'Ente Comune e del territorio alessandrino ai programmi dell'Unione Europea.
- **Progetto "A.A.A. Nonni civici cercasi"**. Il progetto è sostenuto dall'Assessorato Politiche per la Famiglia e dalla Regione Piemonte. I nonni civici potranno aiutare la città di Alessandria a diventare sempre più attenta ai bisogni dei bambini, con la certezza che più la città sa rendersi a misura di bambino più diventa "amica" di tutti i cittadini.

ENERGIA

ALESSANDRIA

- **Progetto "PRACTISE"** Promoting reproducible actions in the communities to improve sustainable Energy. Il Progetto ha sostenuto l'attuazione delle politiche e degli indirizzi dell'Unione Europea nelle comunità locali coinvolte, con l'obiettivo di creare una Comunità Energetica Sostenibile (SEC). PRACTISE si è presentato come un progetto di sviluppo locale in cui il Comune ha coordinato un complesso di soggetti interessati a svolgere un ruolo attivo nelle politiche energetiche attuate sul nostro territorio. Il progetto ha tra i suoi obiettivi l'instaurazione di una diffusa cultura ed adesione ai principi della sostenibilità energetica da parte degli attori locali dell'energia, la formazione di un gruppo di esperti del settore, la promozione di azioni partecipative e formative della popolazione nel campo dell'energia sostenibile e l'incoraggiamento dell'impiego di energie rinnovabili per il patrimonio immobiliare pubblico e privato.

| | |
|---------------------------------------|---|
| <p>(segue) ALESSANDRIA</p> | <p>MOBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto “BICINCITTÀ”. E' il sistema di Bike Sharing del Comune di Alessandria. Un innovativo sistema di noleggio biciclette pubbliche, costituito da 10 stazioni di distribuzione per un totale di 104 colonnine di cicloparcheggio. In particolare le stazioni di distribuzione sono dislocate nei parcheggi scambiatori in ingresso alla città e nel centro storico per permettere a chi arriva in città in auto di parcheggiare il proprio mezzo nei parcheggi periferici e raggiungere il centro cittadino con la bicicletta pubblica. |
| <p>CATANZARO</p> | <p>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Europeo “URBACT”. E' un progetto della Commissione Europea nell'ambito del Programma Comunitario URBACT2, previsto dall'Ob. 3 Cooperazione Europea dei fondi strutturali 2007/2013. Il programma punta a sostenere le strategie di sviluppo urbano sostenibile e a garantire lo scambio di esperienze tra le reti di città europee sulle buone prassi realizzate. Il Progetto URBACT prevede un percorso che ha come titolo “Creative Development”, che si prefigge la sperimentazione di una rete europea di Città impegnate sul tema della promozione della cultura e dell'aggregazione giovanile, nonché della creatività artistica dei giovani, come elemento per lo sviluppo urbano e la rigenerazione dei centri storici. - Progetti “Educativi”. I progetti di sensibilizzazione e informazione ambientale per le scuole materne ed elementari prevedono la diffusione di opuscoli sotto forma di cartoni animati; inoltre il comune promuove l'organizzazione di Giornate ecologiche con realizzazione di iniziative culturali e ludiche allo scopo di incentivare la fruizione degli spazi del territorio cittadino, con diminuzione delle emissioni di gas inquinanti nelle aree di maggiore frequentazione. <p>MOBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motorini elettrici e ZTL nel centro storico e in alcune zone della città. Entrambi i progetti, di cui il primo a finanziamento ministeriale, sono stati finalizzati al controllo del traffico di autoveicoli in queste zone e alla riduzione delle emissioni inquinanti. <p>RIFIUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani”. Il progetto attualmente in fase sperimentale in alcuni quartieri, difficili da raggiungere con mezzi meccanici di raccolta, consente non soltanto un miglioramento nel servizio di raccolta dei rifiuti ma anche un incentivo ad una sempre più ampia raccolta differenziata con ripercussioni positive sull'impatto ambientale per la minore quantità di rifiuti da conferire in discarica. Il comune è inoltre impegnato anche in progetti finalizzati all'eliminazione nel territorio cittadino di rifiuti speciali pericolosi (carcasce di auto, ingombranti, RAEE, ecc.) abbandonati in modo indiscriminato in molti siti, per ridurre la diffusione di elementi inquinanti nel territorio. <p>TERRITORIO E PAESAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Zonizzazione Acustica”. Al fine di ridurre le immissioni rumorose nell'ambiente esterno ed abitativo entro i limiti accettati dalla normativa vigente, il comune si è dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, approvato nel 2003. La città di Catanzaro, come ogni realtà ad elevato tasso di motorizzazione, è esposta ad un fattore di pressione rappresentato dal rumore ambientale, la cui sorgente principale è il traffico veicolare, oltre alle manifestazioni in luogo pubblico, alle attività di cantieri edili o manutenzione stradale. |

| | |
|--|--|
| <p style="text-align: center;">PISTOIA</p> | <p>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "PAASsaparola". E' uno "sportello virtuale" messo a disposizione dalla rete dei PAAS (Punti per l'Accesso Assistito ai Servizi e ad Internet) per facilitare l'accesso alle informazioni sulle buone pratiche e le opportunità relative alla sostenibilità e ai nuovi stili di vita: consumo critico, mobilità sostenibile, filiera corta, energie rinnovabili, commercio equo, finanza etica, turismo responsabile, software libero ma anche convivenza tra culture diverse, scambi di pratiche e saperi tra generazioni e genti. - Progetto di Educazione Ambientale "Un patto per l'acqua". L'obiettivo è coinvolgere nel progetto scuole, enti, agenzie educative, associazioni e cooperative che si occupano di educazione ambientale. Si vuole predisporre un percorso educativo per le scuole, che abbia come oggetto la "risorsa acqua" con la realizzazione di moduli educativi e formativi e con attività di promozione di buone pratiche sul risparmio idrico, valorizzando e diffondendo esperienze virtuose già in atto. - Progetto di Educazione Ambientale "Rinnoviamoci: strategie eco compatibili". Nel progetto sono coinvolte le amministrazioni comunali e le scuole di ogni ordine e grado della zona pistoiese. L'iniziativa prevede lo svolgimento di una serie di percorsi educativi finalizzati ad approfondire temi quali la filiera dei rifiuti (fase di produzione, raccolta differenziata, riciclo, smaltimento finale), la qualità dell'aria (descrizione dei principali inquinanti dell'aria e tecniche di contenimento), l'energia (risparmio energetico, con particolare riferimento agli edifici) e la biodiversità. |
| <p style="text-align: center;">COMO</p> | <p>MOBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "SmartFuSION". E' un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca, Sviluppo e Innovazione finalizzato alla sperimentazione di nuove tecnologie e modelli innovativi di distribuzione urbana delle merci, per migliorarne l'efficienza e la sostenibilità economica, ambientale e sociale. |
| <p style="text-align: center;">TREVI SO</p> | <p>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziativa "Città Slow". L'iniziativa prevede, da parte del Comune, l'adesione al programma "Città Slow" e l'approvazione della carta costitutiva; l'attuazione di una politica ambientale tendente a mantenere e sviluppare le caratteristiche del territorio e del tessuto urbano, la promozione dell'uso di tecnologie orientate a migliorarne la qualità. <p>ENERGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Riconversione di una discarica in Centrale fotovoltaica" (2013). La discarica Tiretta, a Treviso, è stata convertita in centrale fotovoltaica per la produzione di energia pulita. La centrale è costituita da ben 3.630 moduli fotovoltaici flessibili a film sottile, apposti direttamente sul terreno a copertura della discarica esaurita. I moduli fotovoltaici scelti, elastici e flessibili, si adatteranno nel tempo alla deformazione del terreno sottostante, garantendo negli anni il pieno funzionamento dell'impianto. La centrale fotovoltaica "flessibile" è unica nel suo genere in europa, solo negli USA è già stata realizzata (in Georgia e nel Texas). - Progetto "EnergyCity". E' un progetto di cooperazione transnazionale finalizzato all'analisi delle dispersioni energetiche degli edifici mediante riprese termografiche effettuate con il sorvolo del territorio comunale. Il progetto permetterà di realizzare una mappatura della dispersione di calore che individuerà gli edifici più efficienti dal punto di vista termico e quelli che andrebbero riqualificati per vivere in città sempre più sostenibili. |

(segue)
TREVISO

- **Progetto "Bassa tensione"**. Il progetto ha come principali obiettivi quello di sensibilizzare la popolazione scolastica alle tematiche ambientali e quello di ottenere misurabili riduzioni di consumi energetici, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale delle comunità scolastiche (alunni, docenti, personale e famiglie, di tutte le scuole coinvolte). Verranno realizzati interventi formativi/informativi rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado sulle tematiche del risparmio e dell'efficienza energetica degli edifici, partendo dalla verifica dei consumi degli edifici scolastici.
- **PREMIO A+COM - II EDIZIONE**. La città di Treviso ha vinto il PREMIO A+COM promosso da Alleanza per il Clima e Kyoto Club con il sostegno del GSE per incoraggiare e stimolare i Comuni a dotarsi di PAES (Piani di Azione Sostenibili) affinché diventino strumenti di lavoro ambiziosi, qualificati e operativi.

MOBILITÀ

- **Progetto "City logistics"**. Progetto di razionalizzazione della distribuzione delle merci nel centro storico con veicoli a ridotto impatto ambientale. Grazie agli incentivi regionali le imprese aventi sede nel territorio comunale hanno acquistato 150 veicoli commerciali (camion e furgoni a gas).
- **Iniziativa "Treviso in bici"**. L'iniziativa comprende una serie di azioni riguardanti la mobilità ciclabile quali: l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico in bici (bike sharing); l'istituzione di un Ufficio Biciclette e l'approvazione e l'adozione definitiva del "Bici Plan", cioè di un "Piano della mobilità ciclabile comunale".

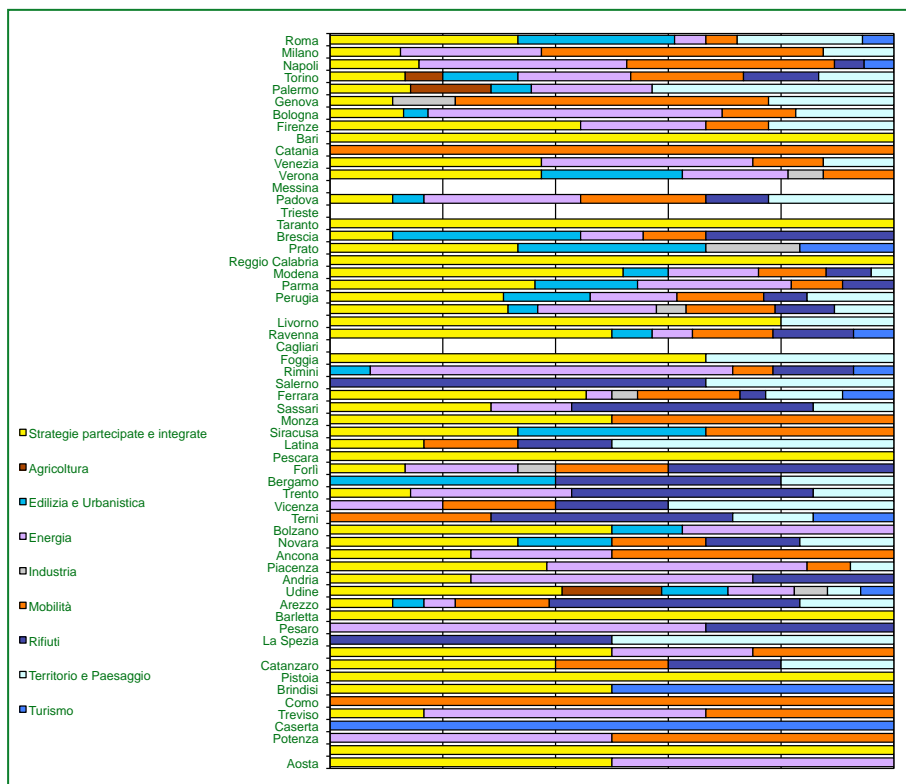
CASERTA

TURISMO

- **Progetto "Règgia"**. IL Comune di Caserta con altri partner e attraverso la sua azienda speciale S.IN.T.E.S.I. - Servizi INnovativi per il Turismo E lo Sviluppo Integrato - hanno realizzato un ampio progetto di valorizzazione e dinamizzazione turistica del territorio casertano. L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere il territorio casertano nel suo complesso, proponendo non solo i numerosi siti di interesse storico, archeologico, culturale e paesaggistico di cui dispone la provincia di Caserta, ma anche dei veri e propri pacchetti, che coinvolgano alberghi e ristoranti.

Per le nuove città l'analisi svolta, che delinea i loro percorsi di sostenibilità attraverso l'uso di politiche ambientali, indica in particolare che le tematiche ambientali predominanti riguardano Energia, Mobilità e Rifiuti.

Grafico 11.3.1 - Le buone pratiche nelle 60 città, divise per settori



Fonte: elaborazioni ISPRA, 2012³⁰

Il **Grafico 11.3.1** riporta, per tutte le 60 città del *Rapporto*, le buone pratiche delle Amministrazioni nelle politiche di sostenibilità, articolate secondo i settori di intervento della banca dati GELSO.

L'indagine conoscitiva svolta su alcune esperienze significative messe in atto dalle Amministrazioni delle 60 città inserite in questo Rapporto mette in evidenza che le buone pratiche si concentrano soprattutto nei settori *Energia*, *Rifiuti*, *Mobilità* e *Territorio e Paesaggio* oltre che nel settore d'intervento *Strategie integrate e partecipate* che però comprende progetti multitematici.

30 Per le città di Messina, Trieste e Cagliari non sono disponibili dati.

Tabella 11.3.2 - Aggiornamento e selezione delle buone pratiche secondo i settori di intervento della banca dati GELSO (2008-2012)

| | |
|---|--|
| <p>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</p> | <p>ROMA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Europeo TURaS “Transitioning towards Urban Resilience and Sustainability” (2011-2016). Il progetto mira a riunire le comunità, i ricercatori, le autorità locali e le PMI urbane a ricercare, sviluppare, realizzare e diffondere strategie e scenari di transizione per permettere alle città europee e le loro aree rurali di sviluppare la resilienza (ovvero la capacità di un ecosistema, incluso quello delle città, di ripristinare la condizione di equilibrio dopo un intervento esterno che può provocare un deficit ecologico) necessaria a fare fronte alle significative sfide di sostenibilità. |
| | <p>NAPOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto “I.O. CR.E.S.CO.” – Innovazione e Occupazione per la Crescita Economica Sostenibile e la Coesione – E’ un insieme complesso di interventi, iniziative, servizi, finalizzato ad attivare un processo di sviluppo locale all’interno della VI Municipalità del Comune di Napoli, comprendente i quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio. Scopo principale del progetto è la responsabilizzazione della intera comunità (cittadini, istituzioni, imprese, terzo settore) sulle problematiche ambientali, sollecitandole in azioni di tutela del territorio. Le azioni, inserite in un processo di infrastrutturazione culturale in grado di sostenerle e favorirle, rappresenteranno occasioni concrete di sviluppo economico e di occupazione per gli abitanti della Municipalità e per le imprese sociali che se ne faranno carico, consentendo anche una reale riqualificazione e valorizzazione di aree degradate. |
| | <p>TORINO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Protocollo d’Intesa della città di Torino con la città di Cosenza. Tale intesa è finalizzata ad attivare uno scambio di buone pratiche urbane in materia di governance complessiva riguardo al laboratorio Smart Cities. L’intesa si estende a una condivisione tecnologica di servizi attivi e attivabili per rendere le città ‘intelligenti’, in grado cioè di produrre alta tecnologia, ridurre i consumi energetici, promuovere trasporti puliti e migliorare in generale la qualità della vita degli abitanti. |
| | <p>FIRENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Europeo “JOINING FORCES – Metropolitan governance & competitiveness of European Cities” (2008-2010). L’obiettivo è esplorare come l’approccio strategico e di governance a livello di città-regione possano effettivamente contribuire alla risposta dei principali temi urbani che sfidano l’Europa: competitività, coesione e sostenibilità. Ottenere una cooperazione positiva tra città e aree periferiche è un’azione cruciale per promuovere tali temi. - Progetto Europeo “REPAIR - Realising the Potential of Abandoned Military Sites as an Integral part of Sustainable Urban Community Regeneration” (2009-2011). L’obiettivo generale del progetto è lo scambio e la diffusione di buone pratiche di sviluppo urbano sostenibile conseguito attraverso il riutilizzo socio-economico del patrimonio militare dismesso. Il Comune di Firenze ha partecipato all’attività del progetto REPAIR con il caso del recupero dell’ex penitenziario delle Murate. |

(segue)
**STRATEGIE
PARTECIPATE
E INTEGRATE**

LIVORNO

- **Progetto multisettoriale e partecipativo "ECO - Differenziamoci! Riduciamo, riutilizziamo e ricicliamo"** (2011-2014). Il Progetto si pone l'obiettivo di riportare l'attenzione della città verso gli indirizzi europei per la gestione dei rifiuti con particolare riferimento a quanto contenuto nella Strategia "Europa 2020", al fine di promuovere un sistema sul territorio "intelligente, sostenibile e solidale".
- **Progetto "Orto in condotta"** (2011-2012). Il Comune di Livorno, in collaborazione con la Provincia di Livorno, l'Associazione SLOW FOOD e alcune scuole cittadine, ha attivato questo progetto per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e la sostenibilità ambientale nelle scuole.

PARMA

- **Progetto "VerdEnte"**. Progetto di educazione alla sostenibilità che punta a coniugare il concetto di benessere lavorativo con quello del buon uso e del risparmio delle risorse, promuovendo comportamenti virtuosi che incidano significativamente sulla qualità dei luoghi di lavoro e sull'impatto ambientale delle attività che vi si svolgono.
- **"Sotto il segno dell'albero"**. Iniziativa, promossa dal Comune di Parma (Centro Documentazione Parchi e Giardini Storici, Settore Patrimonio, Istituzione Biblioteche) ed altri soggetti, che prende spunto dal grande valore ambientale e culturale rappresentato dagli alberi monumentali nella provincia di Parma.

REGGIO EMILIA

- **Progetto "perIA"**. Il progetto (capofila il Comune di Reggio Emilia) vincitore del Bando Regionale INFEA 2011 per i Centri di Educazione Ambientale, promuove nella scuola e nelle famiglie la consapevolezza che l'acqua è una risorsa indispensabile per la vita e che, come tale, non va sprecata.

PERUGIA

- **Progetto "Perugia Per"**. Il progetto nasce con lo scopo di condividere valori, azioni e strumenti per una nuova percezione della città, dando una voce unica e forte alla vocazione sostenibile di Perugia.

RAVENNA

- **Progetto "A scuola con il sostenibile"**. L'Amministrazione Comunale di Ravenna ha collaborato a questo progetto all'interno di una più vasta Campagna di informazione e formazione sui temi del risparmio idrico ed energetico.

FORLÌ

- **Progetto "Forlì fa la differenza-impariamo a differenziare"**. Il progetto di educazione ambientale prevede l'allestimento di 5 percorsi dedicati ognuno ad un aspetto del ciclo dei rifiuti (Riduzione, Riuso, Raccolta differenziata, Riciclo e Recupero).

SIRACUSA

- **Programma globale "IBM Smarter Cities Challenge"**. IBM Smarter Cities Challenge fa parte del programma IBM Corporate Service Corps. Il progetto proposto dalla città di Siracusa, nell'ambito del programma Smarter Cities Challenge, mira ad armonizzare tre aspetti specifici e caratteristici del territorio: l'inestimabile valore dei siti storico archeologici ed ambientali, la presenza di uno tra i più significativi, economicamente rilevanti, siti petrolchimici d'Europa e la sua posizione strategica nel bacino del Mediterraneo. Tra gli altri servizi, IBM fornirà a Siracusa e alle altre città partner assistenza e guida per poter usufruire dei servizi di City Forward, un sito online gratuito creato da IBM per esplorare trend e statistiche, con la possibilità di adattarli per esaminare diverse problematiche urbane e poter così migliorare i processi decisionali.

| | |
|--|--|
| <p>(segue) STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</p> | <p>TERNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campagna ambientale “Riciclare conviene”. Iniziativa patrocinata dal comune di Terni per incrementare la raccolta differenziata, che evidenzia quanto essa sia conveniente in termini ambientali ed economici. La campagna infatti rende ancora più tangibile il concetto di risparmio attraverso uno sconto sulla spesa in cambio di materiale da recuperare. - Progetto Europeo “E-COOP” (2012-2014). Il progetto è finanziato con fondi del programma Interreg 4C destinati a favorire la collaborazione e la condivisione di buone pratiche. Il Comune di Terni sperimenterà una modalità di partecipazione creativa attraverso una piattaforma digitale dedicata in cui il protagonismo attivo dei cittadini verrà coniugato con la creatività, dando modo agli utenti di esprimere opinioni e riflessioni sui temi principali della città, sui bisogni e le attese, sull'identità e le diversità della comunità e del territorio. |
| | <p>PIACENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Verso un'ECOSCUOLA”. La finalità del progetto è quella di trasformare gli istituti scolastici in esempi di sostenibilità nel quartiere in cui sorgono e per l'intera cittadinanza. Il progetto nasce dalla convinzione che la scuola sia il principale luogo di formazione e di educazione, dove si trovano le conoscenze e gli strumenti di crescita culturale e sociale che permetteranno ai ragazzi di rapportarsi al mondo circostante, anche nel campo della sostenibilità ambientale attraverso la conoscenza e l'attuazione delle buone pratiche. |
| | <p>CAMPOBASSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto sulla “qualità dell'acqua” distribuita dall'acquedotto comunale di Campobasso, in occasione del World Water Day. Il rapporto descrive le attività di controllo ed illustra la chimica dell'acqua ai cittadini; mostra come la qualità dell'acqua venga preservata grazie alle buone pratiche di gestione comunale, ai controlli ispettivi ed alle manutenzioni delle opere di captazione, di accumulo, di trasporto e distribuzione. |
| <p>AGRICOLTURA</p> | <p>UDINE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Officine Verdi”. Il progetto ha permesso l'avvio di un attivo processo partecipativo sul ruolo strategico del territorio rurale e dell'attività agricola, vista come strumento per il mantenimento dell'equilibrio ambientale e sociale del sistema territoriale udinese. Il progetto intende valorizzare il ruolo delle aree agricole, riconoscendole quali aree strategiche per promuovere la sostenibilità sul territorio, e di supportare, con opportune informazioni, strumenti e incentivi, gli operatori del settore che vogliano orientare la propria produzione verso prodotti tipici del territorio, di alta qualità e con etichetta biologica. |
| <p>EDILIZIA E URBANISTICA</p> | <p>SIRACUSA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Life Urbes” verso gli “Appalti Verdi”. Il progetto presentato nell'ambito del programma europeo per l'ambiente “Life + 2012” prevede la redazione di un elenco prezzi unitari di materiali considerati “bio”, al fine stimolarne l'uso, non solo nell'edilizia privata (edifici sostenibili a basso impatto ambientale), ma anche in quella pubblica. La promozione di costruzioni sostenibili nel settore pubblico, infatti, è strettamente legata agli “Appalti Verdi”, in base ai quali i criteri di valutazione degli stessi potrebbero essere basati non soltanto su caratteristiche di tipo economico e tecnico, ma anche ambientale. Il progetto intende inoltre implementare azioni politiche capaci di diffondere le pratiche di costruzioni private sostenibili. |

ENERGIA

MILANO

- **Progetto "SmartSpaces"- Le tecnologie dell'informazione a favore dell'efficienza energetica negli edifici pubblici.** Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma di politica di supporto alle tecnologie di informazione e comunicazione e ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni in campo energetico e la creazione di un servizio per la gestione dell'energia negli edifici pubblici.
- **Progetto "CASCADE - Cities Exchanging On Local Energy Leadership".** Il progetto tende a migliorare le prestazioni degli enti locali nella definizione delle politiche energetiche sostenibili. Inoltre vuole dimostrare come le città possono apprendere l'una dall'altra adottando le rispettive buone pratiche nell'ambito delle energie rinnovabili, contribuendo così a raggiungere gli obiettivi UE del 2020. La metodologia utilizzata prevede la focalizzazione su tre settori: urbanistica, trasporti e Information and Communication Technologies. Ciò favorisce lo sviluppo di una capacity-building e uno scambio strutturato tra le città sulle tematiche di governance di successo, integrazione, istituzionalizzazione e strumenti di finanziamento relativi alle politiche energetiche sostenibili.

NAPOLI

- **Progetto "EnergyNetwork".** Attraverso tale progetto ANEA, *Agenzia Napoletana Energia e Ambiente*, ha ottenuto dall'AEEG, *Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas*, il riconoscimento di ESCO, *Energy Service Company*, per i risultati ottenuti in tema di risparmio energetico con la collaborazione di numerosi tecnici, imprese ed enti locali della Campania, per interventi di risparmio energetico nel settore civile (domestico e terziario) ed industriale, (installazione del solare termico, di caldaie e condizionatori ad elevata efficienza energetica, isolamento termico e sostituzione di infissi). In particolare, con il progetto Ecodoccia, che ha visto l'installazione, da parte dei tecnici dell'Agenzia per l'energia napoletana di oltre 1300 erogatori a basso flusso Ebf, in 50 strutture sportive (private e comunali) e ricettive (alberghi, agriturismi, b&b, country house), sono stati risparmiati ben 60 TEP. Da segnalare che grazie all'assegnazione del titolo di ESCO, l'ANEA potrà operare nel mercato nazionale dei Certificati Bianchi.

BOLOGNA

- **Progetto "BLUE AP" (2012-2015).** Il progetto nasce con l'obiettivo di dotare la città di Bologna di un piano di adattamento al cambiamento climatico, che preveda anche la sperimentazione di alcune misure concrete da attuare a livello locale, per rendere la città meno vulnerabile e in grado di adottare efficaci contromisure in caso di alluvioni, siccità e altre conseguenze del mutamento del clima.
- **Progetto Class 1 "Cost-effective Low-energy Advanced Sustainable Solutions".** Il progetto sostenuto dall'UE nell'ambito del programma CONCERTO, ha l'obiettivo principale di aiutare gli Enti locali e il settore edile a raggiungere il target Europeo di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra entro il 2050 e di orientarli verso la sostenibilità urbanistica anche attraverso le buone pratiche riguardanti la pianificazione e le modalità costruttive eco-sostenibili.
- **Progetto "Protocollo UNIPOL".** Il Progetto prevede l'individuazione di aree idonee per interventi di incremento della forestazione come misura complementare di abbattimento delle emissioni dei gas ad effetto serra necessari al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto. Le aree, oltre ai parchi urbani, possono appartenere a categorie diverse: relitti stradali, cave e discariche, ex-superfici agricole, piste ciclabili.
- **PREMIO A+COM - II EDIZIONE.** La città di Bologna ha vinto il PREMIO A+COM promosso da Alleanza per il Clima e Kyoto Club con il sostegno del GSE per incoraggiare e stimolare i Comuni a dotarsi di PAES (Piani di Azione Sostenibili) affinché diventino strumenti di lavoro ambiziosi, qualificati e operativi.

{segue}
ENERGIA

FIRENZE

- **Progetto Europeo "Come2CoM"** (2010-2012). Il progetto promuove l'iniziativa del Patto dei Sindaci ed è supportato da 12 partner tecnici selezionati in 11 paesi: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Slovenia, Svezia, Regno Unito. Il progetto è finanziato dal programma Intelligent Energy Europe.
- **Progetto Europeo STEEP** (System Thinking for comprehensive city Efficient Energy Planning) (2013-2014). Il progetto finanziato con il programma Fp7 Smart Cities ha l'obiettivo di creare un modello digitale per la redazione di masterplan energetici che tenga in considerazione tutti i sistemi e le infrastrutture che, all'interno di un ambiente urbano, presentino impatti significativi sul consumo energetico.

PADOVA

- **Progetto Europeo "Covenant CapaCITY"** (2011-2014). Il progetto, promosso da Intelligent Energy-Europe, ha lo scopo di fornire utili strumenti formativi e di sostegno a quegli Enti locali, consapevoli che clima ed energia danno vita a sfide da affrontare in futuro e che sono intenzionati ad impegnarsi nell'elaborazione e nell'ampliamento di un piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes). Il progetto infatti intende elaborare un programma di sviluppo delle capacità degli Enti locali europei, che sia da supporto in tutte le fasi di preparazione o ampliamento del loro Paes.

PERUGIA

- **Progetto "MuSAE - Municipalities Subsidiarity for Action on Energy"**. Il progetto, coordinato dal Comune di Perugia e finanziato nell'ambito del programma europeo LIFE+ 2011, riguarda strategie di pianificazione energetica, progetti pilota e loro realizzazioni, attivazione sportelli per l'energia.

RIMINI

- **Progetto "SinErgicaMente SEM stili di vita ed energia quale sintesi per la sostenibilità?"** Obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare le famiglie al tema del consumo di energia per creare nelle persone e nei ragazzi una maggiore consapevolezza e responsabilità ambientale.
- **Progetto "3x20 Network per ridurre la CO₂"** (2010-2012). Obiettivo del progetto è quello di portare i principi dell'efficienza energetica e dell'uso delle energie rinnovabili e quindi della riduzione delle emissioni di gas serra, nella prassi quotidiana dei cittadini attraverso lo scambio di buone prassi e la proposta di nuovi progetti da sviluppare nel futuro.

MODENA

- **Progetto "IMAGINE"**. È un progetto guidato dalla rete europea Energy-Cities e sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del programma di finanziamento Interreg IVC. A livello locale IMAGINE offre un quadro di riferimento per aiutare le città ad assumere un ruolo guida sulle questioni energetiche e ad integrare politiche energetiche sostenibili nel proprio processo di sviluppo urbano; vuole essere una piattaforma in cui autorità locali di diversi paesi europei si confrontano, scambiano buone pratiche e collaborano alla definizione delle politiche energetiche locali da qui al 2050.

PARMA

- **Progetto "Calore Pulito"**. Il progetto intende favorire il contenimento dei consumi di energia, migliorare le condizioni di sicurezza degli impianti termici e la compatibilità ambientale dell'utilizzo dell'energia negli edifici.

(segue)
ENERGIA

REGGIO EMILIA

- **Progetto "GareSenzaCarta - carbon free"**. Dal 2010 il Comune di Reggio Emilia ha attivato nuove procedure per le gare pubbliche con gestione telematica e dematerializzazione dei processi ("GareSenzaCarta"), riducendo fortemente il consumo di risorse e gli impatti sull'ambiente; ha avviato inoltre un progetto specifico per il calcolo della carbon footprint delle gare pubbliche valutandole "prima e dopo" l'introduzione delle nuove procedure, per stimare il risparmio di CO₂ e calcolare l'emissioni residue da "neutralezzare" mediante l'acquisto di crediti di emissioni certificati.

SALERNO

- **Progetto "Impianto di compostaggio"**. Progetto inserito dall'Unione Europea nel novero delle buone pratiche d'utilizzo dei fondi comunitari per qualità progettuale, soluzioni tecnologiche adottate, capacità operativa. L'impianto, alimentato da pannelli fotovoltaici, smaltisce i rifiuti umidi e produce energia elettrica da biomasse e compost d'alta qualità utilizzato dalle aziende agricole del territorio. Il perfetto funzionamento dell'impianto è stato raggiunto con una severa programmazione, il coinvolgimento di cittadini e aziende, la collaborazione delle ditte e dei lavoratori impegnati.

PIACENZA

- **Progetto "Smart Micro Grid"**. Il progetto finanziato dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca nell'ambito delle iniziative legate alle Smart Cities, mira ad ottimizzare la distribuzione dell'energia valorizzando il duplice ruolo di consumatori e produttori - i cosiddetti "prosumer" - che il ricorso a fonti rinnovabili ha reso possibile anche per le utenze domestiche.
- **Progetto "Educazione all'energia sostenibile"** (2011). Il progetto che si propone di essere una "azione integrata e di sistema" che colleghi gli strumenti educativi e partecipativi con le politiche e i programmi energetici e ambientali ai sensi della LR 27/2009, persegue i seguenti obiettivi generali: portare a sistema singole attività ed esperienze in precedenza attivate sul tema di energia e ambiente; definire modelli di riferimento per le azioni locali; produrre materiali di qualità utilizzabili da scuole ed agenzie educative; realizzare iniziative divulgative e dimostrative sui territori.
- **Progetto "Famiglie Salva Energia"** (2012). Il progetto Europeo finanziato dal programma IEE (Intelligent Energy Europe) della commissione europea consiste in una gara tra famiglie o gruppi di famiglie che premia chi, in un determinato arco temporale, avrà prodotto un risparmio di energia pari almeno il 9%.
- **Progetto "Solarizzazione e miglioramento dell'efficienza energetica"** attuato dal comune su 13 edifici pubblici nel territorio urbano, soprattutto scuole e aree sportive. Per questo progetto la città di Piacenza è stata premiata per le buone pratiche in materia di tecnologie rinnovabili nell'ambito della presentazione del Rapporto annuale di Legambiente sulla diffusione delle fonti alternative nelle municipalità italiane e l'innovazione nelle reti energetiche.

ANCONA

- **Progetto "EASY" - Energy Actions and Systems for Mediterranean local Communities**. L'obiettivo del progetto, finanziato con Programma EIE, era di definire un modello standard di Sistema Energetico Integrato sulla massimizzazione dell'efficienza energetica e sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, da diffondere e implementare su base locale nelle medie/piccole aree urbane decentralizzate presenti nella Regione Mediterranea, in grado di far nascere comunità locali energeticamente sostenibili.

MOBILITÀ

ROMA

- **Progetto Europeo “EFRUD - Emissions Free Refrigerated Urban Distribution”**. Il progetto si occupa di un nuovo modo di distribuire le merci deperibili che minimizzerà l'impatto ambientale nelle città (emissioni di gas inquinanti e rumore) e migliorerà l'efficienza dei trasporti. Questa iniziativa, finanziata dal programma LIFE+, vuole migliorare la qualità della vita nelle città europee e dimostrare la fattibilità di una soluzione efficace per una tematica (il trasporto merci) che ha grande incidenza sull'ambiente urbano.

MILANO

- **Progetto “TIDE - Transport Innovation Deployment for Europe”**. Il progetto finanziato dalla Commissione Europea all'interno del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, nell'ambito dell'iniziativa Smart Cities and Communities, consentirà al Comune di Milano di prendere parte a un confronto a livello europeo relativo ai provvedimenti in tema di mobilità urbana operati da diverse municipalità.

TORINO

- **Progetto “URBELOG” URBan Electronic LOGistic**. Il progetto rientra anche nella strategia di Torino Smart City ed ha l'obiettivo di sviluppare e sperimentare una piattaforma telematica innovativa per la gestione della logistica merci di “ultimo miglio” in città, aggregando gli operatori della distribuzione, le pubbliche amministrazioni e le associazioni di categoria nella gestione della distribuzione delle merci fino alla consegna. In questo modo si punta a realizzare un sistema di trasporto delle merci che razionalizzi e renda economicamente vantaggioso, efficiente ed ecosostenibile il servizio di consegne.

FIRENZE

- **Progetto CLEAN (eleCtric mobility to analyse tourist bEhaviour in urban areas)** (2011-2012). L'intento del progetto CLEAN è quello di utilizzare veicoli elettrici per la mobilità turistica nei centri urbani, al fine di monitorarne e ridurne l'impatto ambientale. I veicoli elettrici a emissioni zero sono utilizzati congiuntamente a strumentazioni altamente tecnologiche per monitorare e mappare il comportamento dei turisti ed il relativo impatto ambientale (laboratorio mobile).

MODENA

- **Progetto “AD PERSONAM”** (2009). Progetto finalizzato a promuovere il cambiamento nei comportamenti di mobilità dei cittadini, incoraggiandoli a servirsi del trasporto pubblico locale nei percorsi casa-lavoro. Gli obiettivi sono perseguiti non attraverso una campagna pubblicitaria tradizionale, ma attraverso uno strumento più innovativo ed efficace: una campagna di *direct marketing* finalizzata a stabilire un rapporto e un flusso di comunicazione personale e individuale con ciascun cittadino coinvolto.

TERNI

- **Iniziativa “Valentina”**. L'iniziativa nasce dalla volontà di fornire una risposta alle sempre più frequenti domande di mobilità alternativa sostenibile; è un sistema di bike sharing che distribuisce ai cittadini in modo semplice ed intuitivo una certa quantità di biciclette pubbliche e ne monitora in tempo reale la presa ed il deposito. La consegna della bicicletta può avvenire in un punto diverso da quello dove è stata prelevata, proprio per facilitare una forte integrazione con diversi mezzi di trasporto.

ANCONA

- **Progetto Europeo “PORT INTEGRATION Multi - modal innovation for sustainable maritime & hinterland transport”**. L'obiettivo principale è quello di sviluppare, attraverso l'attivazione di un processo di analisi, di interscambio e di trasferimento di buone prassi nel settore dei trasporti, politiche di sostenibilità integrate tra diversi porti europei, rafforzando i legami, le interconnessioni tra città e porti e il sistema di intermodalità e multimedialità dei trasporti.

RIFIUTI

NAPOLI

- **Progetto "Sballati e...Compost-!!"** Progetto di ANEA realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, che ha ottenuto il premio *Ecologicamente 2012*, per il miglior "Progetto Ecologico" dell'anno. È rivolto al largo pubblico dei consumatori, alle aziende produttrici sul territorio nazionale, agli esercizi commerciali di Napoli e Provincia, ai partners pubblici e privati che possono contribuire al raggiungimento dei risultati; intende sensibilizzare la cittadinanza di Napoli sulla necessità di ridurre "a monte" i rifiuti (frazione secca e umida) orientando all'acquisto di prodotti ed imballaggi ridotti/nulli, riutilizzabili e realizzati con materiale riciclato o adatto al compostaggio domestico

MODENA

- **Progetto "Tric e Trac" - Laboratorio di riciclaggio e riuso creativo per la città sostenibile.** Tric e Trac è un progetto ambientale e sociale che nasce con l'obiettivo di prolungare la vita di oggetti troppo spesso gettati ancora "buoni", ma passati di moda e allo stesso tempo promuovere forme di consumo più consapevole e sostenibile e forme di riuso creativo. Gli oggetti possono essere scambiati con altri.

REGGIO EMILIA

- **Progetto "Reggio Emilia Raccogli Ecologico".** Il progetto del Comune di Reggio Emilia e di Enia Spa, ideato e realizzato da Fe.da. srl e Assoplast srl, è un nuovo modo di raccogliere i rifiuti pensato per i luoghi deputati ad attività ludiche, sportive e di ritrovo; vuole offrire, oltre al servizio di raccolta, un percorso di comunicazione, informazione ed educazione al fine di aumentare i risultati relativi alla raccolta differenziata.
- **Progetto LIFE "NO.WA - No Waste"** (2012-2014). Progetto del Comune di Reggio Emilia che insieme al Comune di Trento, Ambiente Italia, Reggio nel Mondo e Coop Consumatori Nordest e con la collaborazione di Iren, Comune di Piacenza, e Provincia di Reggio Emilia, ha l'obiettivo principale di mappare le migliori esperienze di riduzione dei rifiuti nella Grande Distribuzione già realizzate a livello nazionale ed internazionale, elaborare un piano di riduzione dei rifiuti, da sperimentare nella GDO locale nel Comune di Reggio Emilia e nel Comune di Trento, e predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione di un "Centro del riuso" che permetta di recuperare i beni non alimentari invenduti della GDO e beni dismessi dei cittadini.

RIMINI

- **Progetto "RiciclEuro".** All'interno del progetto Ricicland, nato per sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti alla raccolta differenziata e ai temi della sostenibilità nasce RiciclEuro per coinvolgere anche le famiglie. Ogni genitore che porterà del materiale differenziato da riciclare a qualsiasi stazione ecologica potrà far contabilizzare la quantità conferita, ed il relativo importo calcolato secondo tabelle di valutazione, sul conto di una scuola.

FORLÌ

- **Progetto pilota "Differenziata, bidoni in braille per i ciechi".** Innovativo progetto che vede la città di Forlì capofila in Italia e in Europa nella raccolta differenziata per non vedenti. Il "kit" a disposizione dei ciechi e ipovedenti forlivesi consta di bidoni con sistema di riconoscimento tattile: un triangolo per i rifiuti in vetro, un pallino per la carta, 3 pallini per l'organico, un rettangolo per plastica e lattine, e infine 3 barre orizzontali sovrapposte per l'indifferenziata.

| | |
|-----------------------------------|---|
| (segue) RIFIUTI | <p>NOVARA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "RIFIUTILI: La sostenibilità adesso è in formato famiglia". È una nuova iniziativa che si innesta sul fertilissimo filone della ecosostenibilità particolarmente curato dal Comune di Novara, è un laboratorio dei rifiuti "utili" cioè di oggetti che di solito vengono buttati, facili da lavorare, che con qualche taglio e qualche piega si trasformano in giocattoli divertenti per i più piccoli. |
| | <p>AREZZO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Life HIA2". Il progetto è finalizzato all'approfondimento in modo partecipato degli impatti sanitari, ambientali e socioeconomici derivanti dal trattamento di rifiuti urbani. L'obiettivo del progetto è infatti l'applicazione della procedura di Health Impact Assessment (HIA), integrata dalle pratiche di Agenda 21 Locale alla valutazione degli impatti attuali e futuri delle politiche di pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti urbani. |
| | <p>ANDRIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Raccolta differenziata". Avviato un nuovo modello di raccolta differenziata, che ha permesso di raggiungere percentuali di raccolta in linea con gli obiettivi regionali e nazionali. (70%). Andria ha ottenuto la menzione speciale "<i>Teniamoli d'occhio</i>" alla 5ª edizione pugliese di "Comuni Ricicloni" 2012, realizzata da Legambiente con il contributo dell'Assessorato Regionale all'Ambiente e dell'Anci Puglia. |
| TERRITORIO E PAESAGGIO | <p>BOLOGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "UrbanAPI" Interactive Analysis, Simulation and Visualisation Tools for Urban Agile Policy (2011-2014). Il progetto si basa sull'utilizzo di nuove tecnologie connesse alla pianificazione urbana ed ambientale per costruire strumenti di supporto con particolare riferimento alla identificazione dei problemi ad essa connessi, all'analisi delle possibili soluzioni e infine alla decisione politica da adottare. A questo scopo vengono creati modelli di simulazione o meta-modelli per la gestione ed integrazione dei dati, con l'obiettivo di gestire e sincronizzare tra loro attività diverse, evidenziare precocemente i rischi e i punti di debolezza, comprendere i potenziali conflitti e creare delle sinergie possibili. Questo insieme di strumenti di "<i>Information and Communications Technology</i>" è sviluppato attraverso una piattaforma digitale interattiva. |
| | <p>FERRARA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto A.M.F (Adriatic Model Forest). Il progetto ha l'obiettivo di rilanciare lo Sviluppo Sostenibile delle regioni europee, attraverso la gestione ed l'utilizzo delle foreste come risorse, tramite la creazione di un settore che si occupi della loro gestione con un approccio multisettoriale e transnazionale. Il concetto chiave riguarda il tentativo di assicurare la sostenibilità nella gestione forestale favorendo gli input per le politiche di sviluppo regionale e la pianificazione territoriale. - Progetto "Green 2.0". Le finalità principali e specifiche del progetto sono da una parte ampliare la conoscenza sulle aree verdi presenti sul territorio comunale e sulla loro multifunzionalità, dall'altra realizzare un percorso di partecipazione attiva dei cittadini per lo scambio di informazioni sui valori naturalistici, storici e sociali degli elementi del paesaggio. |
| | <p>LATINA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "PLUS". Il litorale di Latina è attualmente oggetto di azioni ed interventi "integrati", volti alla rivalizzazione economica, sociale e ambientale, e quindi a rimuovere i fattori di degrado presenti, a favorire lo sviluppo urbano sostenibile e ad incrementare la competitività e l'attrattività del litorale mediante la valorizzazione delle risorse e del patrimonio esistente. Per il litorale è infatti previsto un restyling totale. |

| | |
|----------------|--|
| TURISMO | <p>FERRARA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Idrovia Ferrarese”. Il progetto consiste in una serie di interventi di riqualificazione e valorizzazione dell’asta navigabile che collega Pontelagoscuro a Portogaribaldi, al fine di trasformare il territorio circostante in una vera e propria risorsa culturale, turistica ed economica. Rappresenta infatti una straordinaria opportunità di crescita per il turismo e per le attività economiche connesse al corso del fiume (trasporto fluviale, pesca, enogastronomia). |
| | <p>TERNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto “EDEN Network”. Il progetto è finalizzato all’implementazione di politiche turistiche di qualità per un turismo sostenibile sotto l’egida del marchio Eden. Principale obiettivo è quello di patrocinare il turismo sostenibile in tutta Europa mettendo in evidenza i valori e la diversità delle destinazioni turistiche europee emergenti per i turisti, per gli operatori turistici e per le istituzioni, sostenendo i suoi membri nell’adozione delle migliori pratiche. |